



# La voce di Sovico

NOTIZIARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

n. 1434 - Anno XXXI  
7 maggio 2023

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) -  
[don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com) - [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

## V^DOMENICA DI PASQUA – 7 MAGGIO 2023

### Signore, nutrici di te

Radunaci, Signore, attorno a te,  
perché, con cuore sincero e generoso,  
possiamo spezzare il pane della vita  
e nutrirci di te.

Nulla ci separi dal tuo amore:  
né incomprensioni, invidie e gelosie  
né solitudine, resa e sofferenza.

Insegnaci, Signore,  
a venire da te  
con purezza d'animo  
e umiltà,  
per lasciarci arricchire da te,  
per permetterti  
di nutrire di te,  
e solo di te,  
la nostra vita.  
Amen.



*vita vangelo preghiera parole*

# MESE DI MAGGIO MARIANO 2023

“Maria, madre di Gesù e madre della Chiesa,  
prega per noi, prega con noi, insegnaci a pregare”.

(Vescovo Mario)

In questo mese di Maggio pregheremo in particolare per Joseph e Roton che nel mese di Giugno partiranno per i loro Paesi dove riceveranno, dai loro Vescovi, l'Ordinazione Sacerdotale.

Raccogliendo poi l'invito del Vescovo pregheremo in particolare per le Vocazioni e per chiedere il dono della Pace.

## ECCO QUI SOTTO RIPORTATI TUTTI GLI APPUNTAMENTI

### ***S. ROSARIO la DOMENICA alle ore 20.30 nella Chiesa Parrocchiale***

*Domenica 7 maggio ore 20.30 presso altare della Madonna*

*Domenica 14 maggio ore 20.30 presso altare della Madonna*

*Domenica 21 maggio ore 20.30 presso altare della Madonna*

*Domenica 28 maggio (ore 21.00) → meditazione Mariana con Canti con il Coro Laudamus Dominum*

### ***SS. MESSE ore 20.45 al Santuario della B. Vergine Assunta in RANCATE***

*Mercoledì 10 maggio insieme ai ragazzi della III elem. e famiglie*

*Mercoledì 17 maggio insieme ai ragazzi della Prima Comunione e famiglie*

*Mercoledì 24 maggio insieme ai fanciulli di II el. con consegna Vangelo*

### ***S. ROSARIO i GIOVEDÌ' alle ore 20.45 nelle CASCINE e QUARTIERI***

*Giovedì 11 maggio Cascina Canzi*

*Giovedì 18 maggio Cascina Greppi*

*Giovedì 25 maggio all'edicola di inizio Via Matteotti*

**Lunedì 29 maggio: pellegrinaggio Mariano** al Santuario di S. Maria del Monte – Sacro Monte di Varese per tutta la Comunità Pastorale.

**Mercoledì 31 maggio** → ore 21.00 per tutta la Comunità Pastorale, presso l'oratorio S. Giuseppe: **S. ROSARIO** conclusione Mese Mariano.

# PELLEGRINAGGIO AL SACRO MONTE DI VARESE

**29 MAGGIO 2023**



Pregando per il dono della pace, affidando Padre Vikram, don Joseph e don Roton e invocando il dono delle vocazioni e per la pace

## PROGRAMMA

Ore 08.50 ritrovo nei punti di partenza

Ore 09.00 partenza

Ore 11.00 arrivo e celebrazione Santa Messa

Ore 12.30 Pranzo.

Per chi volesse pranzo a **25€**

presso il ristorante "Sacro Monte" → *Menù (Lasagna alla bolognese, Arista di maiale al forno con patate, Dolce della casa, Caffè, Acqua)*

In alternativa pranzo al sacco presso il salone delle suore Romite

Ore 15.30 Rosario in Santuario o scendendo per la via Sacra

Ore 17.00 Partenza per il rientro nelle parrocchie

**Costo trasporto bus € 20,00**

Iscrizioni presso le segreterie parrocchiali entro e non oltre **venerdì 19 maggio** o ad esaurimento posti sul bus. *All'iscrizione è necessario pagare l'intero importo comprensivo di bus ed eventualmente pranzo.*

## **SEGRETERIA PARROCCHIALE - orari**

tel. segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it)

*da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00*

*martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00*

# **LA PASSIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE**

## **CATECHESI di PAPA FRANCESCO**

### **1. La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. La chiamata all'apostolato (Mt 9,9-13)**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Iniziamo oggi un nuovo ciclo di catechesi, dedicato a un tema urgente e decisivo per la vita cristiana: la passione per l'evangelizzazione, cioè lo zelo apostolico. Si tratta di una dimensione vitale per la Chiesa: la comunità dei discepoli di Gesù nasce infatti apostolica, nasce missionaria, non proselitista e dall'inizio dovevamo distinguere questo: essere missionario, essere apostolico, evangelizzare non è lo stesso di fare proselitismo, niente a che vedere una cosa con l'altra.

Si tratta di una dimensione vitale per la Chiesa, la comunità dei discepoli di Gesù nasce apostolica e missionaria. Lo Spirito Santo la plasma in uscita - la Chiesa in uscita, che esce - , perché non sia ripiegata su sé stessa, ma estroversa, testimone contagiosa di Gesù la fede si contagia, pure -, protesa a irradiare la sua luce fino agli estremi confini della terra. Può succedere, però, che l'ardore apostolico, il desiderio di raggiungere gli altri con il buon annuncio del Vangelo, diminuisca, divenga tiepido. A volte sembra eclissarsi, sono cristiani chiusi, non pensano agli altri.

Ma quando la vita cristiana perde di vista l'orizzonte dell'evangelizzazione, l'orizzonte dell'annuncio, si ammala: si chiude in sé stessa, diventa autoreferenziale, si atrofizza. Senza zelo apostolico, la fede appassisce. La missione è invece l'ossigeno della vita cristiana: la tonifica e la purifica. Intraprendiamo allora un percorso alla riscoperta della passione evangelizzatrice, iniziando dalle Scritture e dall'insegnamento della Chiesa, per attingere alle fonti lo zelo apostolico.

Poi ci accosteremo ad alcune sorgenti vive, ad alcuni testimoni che hanno riacceso nella Chiesa la passione per il Vangelo, perché ci aiutino a ravvivare il fuoco che lo Spirito Santo vuole far ardere sempre in noi.

E oggi vorrei iniziare da un episodio evangelico in qualche modo emblematico lo abbiamo sentito: la chiamata dell'apostolo Matteo, e lui stesso la racconta nel suo Vangelo, nel brano che abbiamo ascoltato (cfr 9,9-13).

Tutto inizia da Gesù, il quale "vede" – dice il testo – «un uomo». In pochi vedevano Matteo così com'era: lo conoscevano come colui che stava

«seduto al banco delle imposte» (v. 9). Era infatti esattore delle tasse: uno, cioè, che riscuoteva i tributi per conto dell'impero romano che occupava la Palestina. In altre parole, era un collaborazionista, un traditore del popolo. Possiamo immaginare il disprezzo che la gente provava per lui: era un "pubblicano", così si chiamava. Ma, agli occhi di Gesù, Matteo è un uomo, con le sue miserie e la sua grandezza. State attenti a questo: Gesù non si ferma agli aggettivi, Gesù sempre cerca il sostantivo. "Questo è un peccatore, questo è un tale per quale..." sono degli aggettivi: Gesù va alla persona, al cuore, questa è una persona, questo è un uomo, questa è una donna, Gesù va alla sostanza, al sostantivo, mai all'aggettivo, lascia perdere gli aggettivi. E mentre tra Matteo e la sua gente c'è distanza - perché loro vedevano l'aggettivo, "pubblicano" - , Gesù si avvicina a lui, perché ogni uomo è amato da Dio; "Anche questo disgraziato?". Sì, anche questo disgraziato, anzi Lui è venuto per questo disgraziato, lo dice il Vangelo: "Io sono venuto per i peccatori, non per i giusti". Questo sguardo di Gesù che è bellissimo, che vede l'altro, chiunque sia, come destinatario di amore, è l'inizio della passione evangelizzatrice. Tutto parte da questo sguardo, che impariamo da Gesù.

Possiamo chiederci: com'è il nostro sguardo verso gli altri? Quante volte ne vediamo i difetti e non le necessità; quante volte etichettiamo le persone per ciò che fanno o ciò che pensano! Anche come cristiani ci diciamo: è dei nostri o non è dei nostri? Questo non è lo sguardo di Gesù: Lui guarda sempre ciascuno con misericordia anzi con predilezione. E i cristiani sono chiamati a fare come Cristo, guardando come Lui specialmente i cosiddetti "lontani". Infatti, il racconto della chiamata di Matteo si conclude con Gesù che dice: «Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori» (v. 13). E se ognuno di noi si sente giusto, Gesù è lontano, Lui si avvicina ai nostri limiti e alle nostre miserie, per guarirci.

Dunque, tutto inizia dallo sguardo di Gesù "Vide un uomo", Matteo. A questo segue - secondo passaggio - un movimento. Prima lo sguardo, Gesù vide, poi il secondo passaggio, il movimento. Matteo era seduto al banco delle imposte; Gesù gli disse: «Seguimi». Ed egli «si alzò e lo seguì» (v. 9). Notiamo che il testo sottolinea che "si alzò". Perché è tanto importante questo dettaglio? Perché a quei tempi chi era seduto aveva autorità sugli altri, che stavano in piedi davanti a lui per ascoltarlo o, come in quel caso, per pagare il tributo. Chi stava seduto, insomma, aveva potere. La prima cosa che fa Gesù è staccare Matteo dal potere: dallo stare seduto a ricevere gli altri lo pone in movimento verso gli altri, non riceve, no: va agli altri; gli fa lasciare una posizione di supremazia per metterlo alla pari con i fratelli e aprirgli gli orizzonti del servizio. Questo

fa e questo è fondamentale per i cristiani: noi discepoli di Gesù, noi Chiesa, stiamo seduti aspettando che la gente venga o sappiamo alzarci, metterci in cammino con gli altri, cercare gli altri? È una posizione non cristiana dire: “Ma che vengano, io sono qui, che vengano.” No, vai tu a cercarli, fai tu il primo passo.

Uno sguardo - Gesù vide - , un movimento – si alza – e terzo, una meta. Dopo essersi alzato e aver seguito Gesù, dove andrà Matteo? Potremmo immaginare che, cambiata la vita di quell'uomo, il Maestro lo conduca verso nuovi incontri, nuove esperienze spirituali. No, o almeno non subito. Per prima cosa Gesù va a casa sua; lì Matteo gli prepara «un grande banchetto», a cui «partecipa una folla numerosa di pubblicani» (Lc 5,29) cioè gente come lui. Matteo torna nel suo ambiente, ma ci torna cambiato e con Gesù. Il suo zelo apostolico non comincia in un luogo nuovo, puro, un luogo ideale, lontano, ma lì, comincia dove vive, con la gente che conosce. Ecco il messaggio per noi: non dobbiamo attendere di essere perfetti e di aver fatto un lungo cammino dietro a Gesù per testimoniare; il nostro annuncio comincia oggi, lì dove viviamo. E non comincia cercando di convincere gli altri, convincere no: ma testimoniando ogni giorno la bellezza dell'Amore che ci ha guardati e ci ha rialzati e sarà questa bellezza, comunicare questa bellezza a convincere la gente, non comunicare noi, ma lo stesso Signore. Noi siamo quelli che annunciano il Signore, non annunciamo noi stessi, né annunciamo un partito politico, una ideologia, no: annunciamo Gesù. Bisogna mettere in contatto Gesù con la gente, senza convincerli, ma lasciare che il Signore convinca. Come infatti ci ha insegnato Papa Benedetto, «la Chiesa non fa proselitismo. Essa si sviluppa piuttosto per attrazione» (Omelia nella Messa inaugurale della V Conferenza Generale dell'Episcopato Latinoamericano e dei Caraibi, Aparecida, 13 maggio 2007). Non dimenticare questo: quando voi vedrete dei cristiani che fanno proselitismo, che ti fanno una lista di gente per venire... questi non sono cristiani, sono pagani travestiti da cristiani ma il cuore è pagano. La Chiesa cresce non per proselitismo, cresce per attrazione. Una volta ricordo che in ospedale a Buenos Aires sono andate via le suore che lavoravano lì perché erano poche e non potevano portare avanti l'ospedale ed è venuta una comunità di suore dalla Corea e sono arrivate, pensiamo lunedì per esempio, non ricordo il giorno. Hanno preso possesso della casa delle suore dell'ospedale e il martedì sono scese a visitare gli ammalati dell'ospedale, ma non parlavano una parola di spagnolo, soltanto parlavano il coreano e gli ammalati erano felici, perché commentavano: “Brave queste suore, brave, brave” - Ma cosa ti ha detto

la suora? “Niente, ma con lo sguardo mi ha parlato, hanno comunicato Gesù”. Non comunicare se stessi, ma con lo sguardo, con i gesti, comunicare Gesù. Questa è l’attrazione, il contrario del proselitismo. Questa testimonianza attraente, questa testimonianza gioiosa è la meta a cui ci porta Gesù con il suo sguardo di amore e con il movimento di uscita che il suo Spirito suscita nel cuore. E noi possiamo pensare se il nostro sguardo assomiglia a quello di Gesù per attrarre la gente, per avvicinare alla Chiesa. Pensiamo questo.

## **2. La passione per l’evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. Gesù modello dell’annuncio.**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti tutti!

Mercoledì scorso abbiamo avviato un ciclo di catechesi sulla passione di evangelizzare, cioè sullo zelo apostolico che deve animare la Chiesa e ogni cristiano. Oggi guardiamo al modello insuperabile dell’annuncio: Gesù. Il Vangelo del giorno di Natale lo definiva “Verbo di Dio” (cfr Gv 1,1). Il fatto che egli sia il Verbo, ossia la Parola, ci indica un aspetto essenziale di Gesù: Egli è sempre in relazione, in uscita, mai isolato, sempre in relazione, in uscita; la parola, infatti, esiste per essere trasmessa, comunicata. Così è Gesù, Parola eterna del Padre protesa a noi, comunicata a noi. Cristo non solo ha parole di vita, ma fa della sua vita una Parola, un messaggio: vive, cioè, sempre rivolto verso il Padre e verso di noi. Sempre guardando il Padre che Lo ha inviato e guardando noi a cui Lui è stato inviato.

Se infatti guardiamo alle sue giornate, descritte nei Vangeli, vediamo che al primo posto c’è l’intimità con il Padre, la preghiera, per cui Gesù si alza presto, quand’è ancora buio, e si reca in zone deserte a pregare (cfr Mc 1,35; Lc 4,42) a parlare con il Padre. Tutte le decisioni e le scelte più importanti le prende dopo aver pregato (cfr Lc 6,12; 9,18). Proprio in questa relazione, nella preghiera che lo lega al Padre nello Spirito, Gesù scopre il senso del suo essere uomo, della sua esistenza nel mondo perché Lui è in missione per noi, inviato dal Padre a noi.

A tale proposito è interessante il primo gesto pubblico che Egli compie, dopo gli anni della vita nascosta a Nazaret. Gesù non fa un grande prodigio, non lancia un messaggio ad effetto, ma si mischia con la gente che andava a farsi battezzare da Giovanni. Così ci offre la chiave del suo agire nel mondo: spendersi per i peccatori, facendosi solidale con noi senza distanze, nella condivisione totale della vita. Infatti, parlando della

sua missione, dirà di non essere venuto «per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita» (Mc 10,45). Ogni giorno, dopo la preghiera, Gesù dedica tutta la sua giornata all'annuncio del Regno di Dio e la dedica alle persone, soprattutto ai più poveri e deboli, ai peccatori e agli ammalati (cfr Mc 1,32-39). Cioè Gesù è in contatto con il Padre nella preghiera e poi è in contatto con tutta la gente per la missione, per la catechesi, per insegnare la strada del Regno di Dio.

Ora, se vogliamo rappresentare con un'immagine il suo stile di vita, non abbiamo difficoltà a trovarla: Gesù stesso ce la offre, lo abbiamo sentito, parlando di sé come del buon Pastore, colui che – dice – «dà la propria vita per le pecore» (Gv 10,11), questo è Gesù. Infatti, fare il pastore non era solo un lavoro, che richiedeva del tempo e molto impegno; era un vero e proprio modo di vivere: ventiquattrore al giorno, vivendo con il gregge, accompagnandolo al pascolo, dormendo tra le pecore, prendendosi cura di quelle più deboli. Gesù, in altre parole, non fa qualcosa per noi, ma dà tutto, dà la vita per noi. Il suo è un cuore pastorale (cfr Ez 34,15). Fa il pastore con tutti noi.

Infatti, per riassumere in una parola l'azione della Chiesa si usa spesso proprio il termine "pastorale". E per valutare la nostra pastorale, dobbiamo confrontarci con il modello, confrontarsi con Gesù, Gesù buon Pastore. Anzitutto possiamo chiederci: lo imitiamo abbeverandoci alle fonti della preghiera, perché il nostro cuore sia in sintonia con il suo? L'intimità con Lui è, come suggeriva il bel volume dell'abate Chautard, «l'anima di ogni apostolato». Gesù stesso l'ha detto chiaramente ai suoi discepoli: «Senza di me non potete far nulla» (Gv 15,5). Se si sta con Gesù si scopre che il suo cuore pastorale palpita sempre per chi è smarrito, perduto, lontano. E il nostro? Quante volte il nostro atteggiamento con gente che è un po' difficile o che è un po' difficoltosa si esprime con queste parole: "Ma è un problema suo, che si arrangi...". Ma Gesù mai ha detto questo, mai, ma è andato sempre incontro a tutti gli emarginati, ai peccatori. Era accusato di questo, di stare con i peccatori, perché portava proprio loro la salvezza di Dio.

Abbiamo ascoltato la parabola della pecora smarrita, contenuta nel capitolo 15 del Vangelo di Luca (cfr vv. 4-7). Gesù parla anche della moneta perduta e del figlio prodigo. Se vogliamo allenare lo zelo apostolico, il capitolo 15 di Luca è da avere sempre sotto gli occhi. Leggetelo spesso, lì possiamo capire cosa sia lo zelo apostolico. Lì scopriamo che Dio non sta a contemplare il recinto delle sue pecore e nemmeno le minaccia perché non se ne vadano. Piuttosto, se una esce e si perde, non la abbandona, ma la cerca. Non dice: "Se n'è andata, colpa

sua, affari suoi!”. Il cuore pastorale reagisce in altro modo: il cuore pastorale soffre, il cuore pastorale rischia. Soffre: sì, Dio soffre per chi se ne va e, mentre lo piange, lo ama ancora di più. Il Signore soffre quando ci distanziamo dal suo cuore. Soffre per quanti non conoscono la bellezza del suo amore e il calore del suo abbraccio. Ma, in risposta a questa sofferenza, non si chiude, bensì rischia: lascia le novantanove pecore che sono al sicuro e si avventura per l'unica dispersa, facendo così qualcosa di azzardato e pure di irrazionale, ma consono al suo cuore pastorale, che ha nostalgia di chi se n'è andato. La nostalgia per coloro che se ne sono andati è continua in Gesù. E quando sentiamo che qualcuno ha lasciato la Chiesa cosa ci viene da dire? “Che si arrangi”. No, Gesù ci insegna la nostalgia di coloro che se ne sono andati; Gesù non ha rabbia o risentimento, ma un'irriducibile nostalgia di noi. Gesù ha nostalgia di noi e questo è lo zelo di Dio.

E io mi domando: noi, abbiamo sentimenti simili? Magari vediamo come avversari o nemici quelli che hanno lasciato il gregge. “E questo? – No, se ne è andato da un'altra parte, ha perso la fede, lo aspetta l'inferno...”, e siamo tranquilli. Incontrandoli a scuola, al lavoro, nelle vie della città, perché non pensare invece che abbiamo una bella occasione di testimoniare loro la gioia di un Padre che li ama e che non li ha mai dimenticati? Non per fare proselitismo, no! Ma che gli arrivi la Parola del Padre, per camminare insieme. Evangelizzare non è fare proselitismo: fare proselitismo è una cosa pagana non è religiosa né evangelica. C'è una parola buona per quelli che hanno lasciato il gregge e a portarla abbiamo l'onore e l'onore di essere noi a dire quella parola. Perché la Parola, Gesù, ci chiede questo, di avvicinarsi sempre, con il cuore aperto, a tutti, perché Lui è così. Magari seguiamo e amiamo Gesù da tanto tempo e non ci siamo mai chiesti se ne condividiamo i sentimenti, e soffriamo e rischiamo in sintonia con il cuore di Gesù, con questo cuore pastorale, vicino al cuore pastorale di Gesù! Non si tratta di fare proselitismo, l'ho detto, perché gli altri siano “dei nostri”, no, questo non è cristiano: si tratta di amare perché siano figli felici di Dio. Chiediamo nella preghiera la grazia di un cuore pastorale, aperto, che si pone vicino a tutti, per portare il messaggio del Signore e anche sentire per ognuno la nostalgia di Cristo.

Perché, la nostra vita senza questo amore che soffre e rischia, non va: se noi cristiani non abbiamo questo amore che soffre e rischia, rischiamo di pascere solo noi stessi. I pastori che sono pastori di se stessi, invece di essere pastori del gregge, sono pettinatori di pecore "squisite". Non bisogna essere pastori di se stessi, ma pastori di tutti.

# 8X1000: SCELTA DI LIBERTÀ PER IL BENE COMUNE

Mons. Giuseppe Baturi

- 2° parte

*E' iniziata la stagione della dichiarazione dei redditi, abbiamo incontrato il segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Baturi.*



**Eccellenza, il bene non è solo di chi lo riceve, ma anche di chi lo fa?**

Grazie all'8×1000 consentiamo a una fascia importante di operatori di aiutare chi è in difficoltà e di attivare nuovi servizi. È un bene anche per chi lo compie. E non dimentichiamo che il welfare in Italia è determinato anche da

questa rete comunitaria e solidale. L'8×1000 è stato il primo strumento di democrazia fiscale che consente al cittadino di decidere la destinazione di parte del proprio reddito destinata all'erario.

## Perché è importante firmare?

Bisogna riscoprire i valori fondamentali dell'8xmille: il bene comune, la solidarietà, la partecipazione dei credenti, il sostegno economico delle Chiese nella loro missione. Il tema della partecipazione all'8xmille coincide con la diffusione dei suoi valori, della comprensione dei suoi altissimi valori, che ha fatto sì che anche alcuni ordinamenti dell'Est Europa, all'indomani della caduta del muro di Berlino, si siano ispirati all'Italia. Non esiste un'anomalia italiana, anzi il nostro sistema è considerato un modello da altri ordinamenti. Ma serve informazione, è necessario comprendere il valore che rappresenta per tutti – credenti e non – in termini di solidarietà e democrazia.

## Molti progetti dell'8×1000 sono portati avanti anche all'estero...

La legge affida alla Conferenza episcopale italiana la possibilità di destinare parte della carità anche per



interventi a favore dei Paesi indigenti. Negli ultimi anni abbiamo sempre incrementato questa quota, oggi pari a 80 milioni di euro all'anno. In altre parole: con queste risorse finanziamo oltre 700 progetti che vanno a favore dei Paesi con più basso Pil, in accordo alla lista redatta dall'Ocse.

### **Lei è stato in visita recentemente in Siria e Libano. Che realtà ha trovato?**

Ho visto cose straordinarie: progetti sanitari, educativi e di contrasto alla povertà. Ho visto prendersi cura delle persone in un contesto di guerra, aggravato dal terremoto e dalla crisi finanziaria.

L'8x1000 della Chiesa cattolica ha attivato energie locali in termini di volontariato e di corresponsabilità. Per dirla in altre parole: ha salvato vite umane. Adesso i poveri possono farsi curare, in una situazione in cui altrimenti sarebbe stato impossibile. Ad Aleppo le mense forniscono ai poveri 1.500 pasti all'anno. L'8x1000 fa la differenza tra vivere e morire. Un lavoro ben fatto a Roma salva vite in tutto il mondo.

La metà dei progetti è finanziata in Africa, in una delle terre più interessate dalle ricadute economiche della guerra in Ucraina a causa del blocco o del rallentamento del flusso dei cereali. È in atto un'enorme opera di bene spesso nascosta, anche per prevenire i flussi migratori che mettono a repentaglio la vita di tante persone.

### **Eppure non mancano le polemiche che ciclicamente tornano...**

L'8x1000 non è a vantaggio della Chiesa cattolica. È a vantaggio, semmai, del raggiungimento dei diritti costituzionalmente garantiti e interessa tutti. Dispiace per le polemiche che vengono condotte sulla pelle della povera gente, senza guardare gli effetti delle risorse messe a disposizione. Si tende a suscitare emozioni, perdendo di vista la realtà. Invito tutti a passare con noi mezza giornata per verificare il contributo dell'8xmille a favore di tanta gente che altrimenti non avrebbe nessun aiuto. Venite a vedere.

## **8X1000 ALLA CHIESA CATTOLICA: DAL 2 MAGGIO LA CAMPAGNA CEI**

Otto storie, raccontate con video pensati per target di pubblico differenti, mettono in luce il valore della gratuità e gli sforzi per prendersi cura dei più deboli. La diffusione su tv, web, stampa, affissione e radio.

Dalla Casa della Carità, che a Seregno offre ospitalità ai più fragili senza fissa dimora, alla mensa delle parrocchie solidali di Brindisi, mano tesa

rivolta a quanti sono a rischio di esclusione sociale. Dalla Casa Santa Elisabetta, un condominio solidale nel cuore di Verona per donne sole con minori, ad Opera Seme Farm, una filiera etica che, nel Salento, promuove i prodotti del territorio generando valore e occupazione.

Da questi luoghi viene lanciato un messaggio chiaro: «Se fare un gesto d'amore ti fa sentire bene, immagina farne migliaia». Si tratta del *claim* della nuova campagna di comunicazione dell'8x1000 della Conferenza episcopale italiana, che mette in evidenza il significato profondo di un semplice gesto che permette ogni anno la realizzazione di migliaia di progetti in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.

La campagna, *on air* dal 2 maggio, mette inoltre in luce la relazione forte e significativa tra la vita quotidiana dei cittadini e le opere della Chiesa, attraverso la metafora dei “gesti d'amore”: piccoli o grandi gesti di altruismo che capita di fare nella vita e che non fanno sentire bene solo chi li riceve, ma anche chi li compie.

## **Un gesto d'amore**

Il messaggio che la campagna intende diffondere è che, attraverso la firma dell'8x1000 alla Chiesa cattolica, è possibile moltiplicare la sensazione di benessere che si prova quando si compie un gesto d'amore.

Come fa la Chiesa ogni giorno con i suoi interventi arrivando capillarmente sul territorio a sostenere e aiutare chi ne ha più bisogno: poveri, senz'atutto, immigrati, ma anche italiani che attraversano momenti di difficoltà. «L'obiettivo della campagna 2023 – afferma il responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica, Massimo Monzio Compagnoni – è far comprendere il valore di un gesto molto semplice come una firma, abbinandolo a momenti della vita di tutti i giorni. Gli spot ruotano intorno al concetto del 'sentirsi bene' prendendosi cura del prossimo grazie ad un'opzione, nella propria dichiarazione dei redditi, che si traduce in migliaia di progetti .

Chi firma è protagonista di un cambiamento ed è autore di una scelta solidale, frutto di una decisione consapevole, da rinnovare ogni anno. In ogni iniziativa le risorse economiche sono messe a frutto da sacerdoti, suore, operatori e dai tantissimi volontari che, con le nostre firme, sono il vero motore dei progetti realizzati».

## **APPUNTAMENTI E PROPOSTE... *Notizie parrocchiali***

### **DOMENICA 7 MAGGIO - V<sup>^</sup> DOMENICA DI PASQUA**

MEZZA GIORNATA DI RITIRO PER GENITORI E RAGAZZI della MESSA DI PRIMA COMUNIONE: riflessione e Messa accompagnati da Padre Franco Oberti. Possibilità di fermarsi per un veloce rinfresco.

Ore 15.30 in chiesa: celebrazione dei BATTESIMI

ore 15.30 in oratorio FESTA della mamma con ORATORIO DEI PICCOLI e con il minivolley

Ore 20.30 in chiesa: S. ROSARIO animato dalle catechiste

### **Lunedì 8 MAGGIO - S. Vittore**

Ore 16.45 incontro catechesi per i CRESIMANDI

Ore 20.45 in chiesa CONFESSIONI (presenti 4 sacerdoti) per GENITORI e FAMILIARI dei ragazzi di IV el. in preparazione della Prima Comunione.

### **Mercoledì 10 MAGGIO**

Ore 20.45 preghiera al Santuario di Rancate e alle ore 21.00 S. Messa per tutti con preghiera ai fanciulli di III<sup>^</sup> elem. e le loro famiglie. Affidamento a Maria e consegna del Vangelo

### **Giovedì 11 MAGGIO**

Ore 16.45: prove S. Messa di I<sup>^</sup> COMUNIONE per i ragazzi di IV<sup>^</sup> elem.

Ore 20.45 presso la Cascina Canzi: S. Rosario di quartiere

### **Sabato 13 MAGGIO**

ore 9.00 – 11.30 confessioni (Padre Franco);

ore 15.00 - 18.00: SS. Confessioni (Padre Franco e don Giuseppe)

ore 15.30 catechesi pre-battesimale

### **DOMENICA 14 MAGGIO - VI<sup>^</sup> DOMENICA DI PASQUA**

Ore 10.00 ritrovo delle famiglie dei ragazzi di IV<sup>^</sup> elem. e alle ore 10.30 in chiesa: Solenne MESSA di PRIMA COMUNIONE

Ore 20.30 in chiesa: S. ROSARIO animato dall'A.C.



**Parrocchia CRISTO RE - Sovico**

**Celebrazione S. Cresima**

**Domenica 21 maggio ore 15.30**

**Celebrazione dei Battesimi 2023**

**... normalmente prima domenica di ogni mese**

Domenica 4 giugno ore 15.30

Domenica 2 luglio ore 15.30

Domenica 3 settembre ore 15.30

Domenica 1 ottobre ore 15.30

Domenica 5 novembre ore 15.30

Domenica 3 dicembre ore 15.00

**SEGRETERIA PARROCCHIALE - orari**

tel. segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it)

da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00

martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

**“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”**

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla settimana appena trascorsa.

***Offerte Messe feriali € 127,67 - Offerte Lumini € 396,08 –***

***Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 665,00 –***

***Offerte domenicali (domenica 30 aprile) € 814,50***

***Buste pasquali € 100,00 – Offerte crocifissi/libri € 26,00***

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo

l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

**IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938**

**BANCA INTESA - Filiale di Albiate**



# "PRENDETE ... QUESTO è IL MIO CORPO"

## Pensieri in vista della Messa di prima Comunione

Con l'invito ai discepoli a "prendere" il suo Corpo Gesù si offre come nutrimento della loro fede, e segno di salvezza per la loro vita.

Dopo la risurrezione, con l'invito ai discepoli – «Toccatemi» – e a Tommaso – «Mettili qui il tuo dito...» – Gesù mostra il suo *corpo*. Oggi l'affermazione Il *corpo di Cristo* accompagna la distribuzione della comunione eucaristica, mentre nella Chiesa degli inizi l'espressione *corpo di Cristo* indicava la comunità dei credenti, la Chiesa, quelli che ad Antiochia cominciarono a essere chiamati *cristiani*.

Se non a tutti, per motivi personali o morali, è possibile ricevere e toccare il corpo di Cristo eucaristico, tutti i battezzati sono parte del *corpo di Cristo* comunitario, ecclesiale.

Nel tempo della separazione tra *io e noi* – la nostra epoca segnata dall'individualismo – anche la comunità cristiana soffre vedendo che molti abbandonano la fede stessa mentre altri (non tutti!) vivono una sorta di chiusura nella propria privata pratica di fede e frequentano le chiese sullo stile delle stazioni di servizio.

Toccare il *corpo di Cristo*, che è la Chiesa, significa anzitutto riconoscere la dimensione comunitaria della fede: il Buon Pastore conosce a una a una le sue pecore, ma ne fa un popolo fraterno, solidale. Un popolo dove il servizio reciproco in nome della carità, il sentirsi corresponsabili dell'annuncio cristiano, la disponibilità a occasioni di fraterno incontro, il sostegno alla testimonianza di chi è in prima linea nei campi difficili del lavoro, della cultura, della politica, dell'educazione, sono una forma del toccare e far toccare il bellissimo corpo di Cristo, la sua Chiesa.

Prendere il corpo di Gesù è vivere l'incontro con Lui. E l'incontro con Gesù dovrebbe superare ogni emozione e agitazione: a lui si rivolge in quel momento le mente, parlare con lui dopo averlo ricevuto nel sacramento non è come qualsiasi altro momento di preghiera: **è stare a tu per tu con Lui in modo privilegiato.**

Lodevolmente i genitori – almeno alcuni papà e mamme – accompagnano figli e figlie in questa occasione ricevendo l'Eucaristia e rievocando la loro Prima Comunione (*magari pensando all'ultima fatta*

*non proprio recentemente).* Anche a loro fa bene questo a tu per tu con **Gesù**, nella convinzione che Dio è presente nella vita di famiglia, la sostiene e la benedice nella sua quotidianità.

La vera avventura però inizia alla domenica successiva: **se la Prima Comunione non resta l'ultima** – almeno per un po' di tempo – l'incontro con **Gesù** può rinnovarsi e nutrire la fede e l'amore di piccoli e grandi.

don Giuseppe

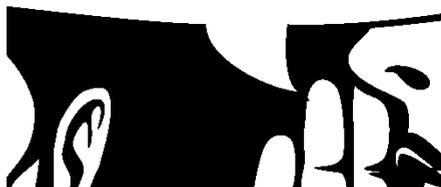
## AZIONE CATTOLICA ADULTI

Prosegue il cammino formativo di Azione Cattolica Adulti.

Affronteremo questa volta il tema della quarta tappa dell'itinerario

Vi aspettiamo lunedì **8 maggio** alle ore 20.45 in oratorio a Sovico.

 **FATTI DI VOCE**  
*percorso formativo per gruppi adulti 2022/2023*



## ISCRIZIONI ALL'ASSOCIAZIONE "MARIA AUSILIATRICE"

**QUOTA ISCRIZIONE € 3,00** (a nominativo)

**INSERISCI NELL'APPOSITA CASSETTA, PRESSO L'ALTARE DELLA MADONNA, LA BUSTA CON LA LISTA DEI NOMI DI COLORO CHE SI VUOLE AFFIDARE A MARIA AUSILIATRICE, INDICANDO I VIVI E I DEFUNTI E L'OFFERTA INDICATA PER OGNI NOMINATIVO.**

Si può portare una busta già preparata da casa oppure utilizzare il materiale posizionato sulla balaustra dell'altare della Madonna dove saranno predisposte buste, fogli e penne.



**A Maria Ausiliatrice, alla quale è devota la nostra comunità, il 24 di ogni mese, durante la Santa Messa, saranno affidati i nostri cari.**

**Domenica 7 maggio dalle 15.30**

*Festa della mamma !*

*Oratorio dei piccoli 0 -banni Sovico*

*Domenica  
7 maggio*

*Ore 15.30*



*Vuoi trascorrere un  
pomeriggio divertente  
con la tua mamma?*

*Ti aspettiamo!!!*

*Infine  
ci saluteremo con  
una gustosa merenda*

**e UN POMERIGGIO di Sport**

**Volleyball  
MOM**

**Partita di pallavolo  
delle mamme**

Ritrovo ore 15.45 in oratorio,  
partita ore 16.00

Bisogna iscriversi nei giorni precedenti  
inviando una mail a  
[gsoovico@hotmail.it](mailto:gsoovico@hotmail.it) indicando il  
proprio nominativo e numero di  
telefono, oppure scrivendo agli  
account Facebook o Instagram  
dell'Asdo GSO Sovico



## OBIETTIVO EDUCATIVO

Rinsaldare ancor di più l'amicizia con Gesù e con gli amici che ci vengono donati, tornando a condividere e a divertirci insieme attraverso attività di gioco e ricreative.

## PERIODO

**5 settimane** Da lunedì a  
venerdì: **12 giugno - 7 luglio**

**APERTURA  
ISCRIZIONI  
SU SANSONE**

**MARTEDI  
2 MAGGIO**

dalle ore 20:00  
effettuabili esclusivamente  
tramite il sistema informatico

**FINO AL 21 MAGGIO SARÀ DATA  
PRECEDENZA AI RESIDENTI E/O  
CHI HA FREQUENTATO I CAMMINI  
DELLA COMUNITÀ PASTORALE**

(vedi volantino dedicato)

**DA GIUGNO LE ISCRIZIONI  
SARANNO APERTE A TUTTI**

**LE ISCRIZIONI DI OGNI  
SETTIMANA VANNO  
EFFETTUATE ENTRO IL SABATO  
PRECEDENTE**

Non saranno accettate  
iscrizioni a settimana iniziata.

## **CAMPO ESTIVO PRIMO TURNO 1<sup>A</sup> MEDIA**

dal 9 al 14 Luglio HOTEL PIRATA - CAVARENO (TN) (5 giorni in Pensione completa -  
Viaggio in Pullman) € 325 (singolo)\* -Iscrizioni su SANSONE

## **CAMPO ESTIVO SECONDO TURNO 2<sup>A</sup> MEDIA**

dal 14 al 19 Luglio HOTEL PIRATA - CAVARENO (TN) - (5 giorni in Pensione completa -  
Viaggio in Pullman) € 325 (singolo) \* Iscrizioni su SANSONE

## **CAMPO ESTIVO TERZO TURNO 3<sup>A</sup> MEDIA**

dal 19 al 24 Luglio HOTEL PAOLINO - CAVARENO (TN)  
(5 giorni in Pensione completa -Viaggio in Pullman) € 325 (singolo) -Iscrizioni su SANSONE

## **CAMPO ESTIVO QUARTO TURNO ADO 1-2 3<sup>+</sup> SUP**

dal 24 al 30 Luglio HOTEL PAOLINO - CAVARENO (TN) (6 giorni in Pensione completa -  
Viaggio in Pullman) - € 350 (singolo)\* Iscrizioni su SANSONE

\*Sconto di 50 euro in caso di secondo fratello partecipante. Quota terzo fratello da concordare.

**NUOVO**  
**CINEMA 2**  
**SOVICU 24**

Via Baracca, 24 • tel. 039.2014667  
www.cinemasovico.it  
info@cinemasovico.it



IL CORAGGIO DI ANDARE OLTRE  
BOCCELLI



Gio 4 ore 21.00 **3D**  
Ven 5 ore 21.00  
Sab 6 ore 16.30 **3D** | 21.00  
Dom 7 ore 16.30 | 21.00

**Venerdì 5**  
**ore 21.15**

**Sabato 6**  
**ore 16.30**  
**Domenica 7**  
**ore 16.30**

Sab 6 ore 21.15  
Dom 7 ore 18.30/21.15  
Lun 8 ore 21.15  
Mer 10 ore 21.15

**MOUNTAINS**

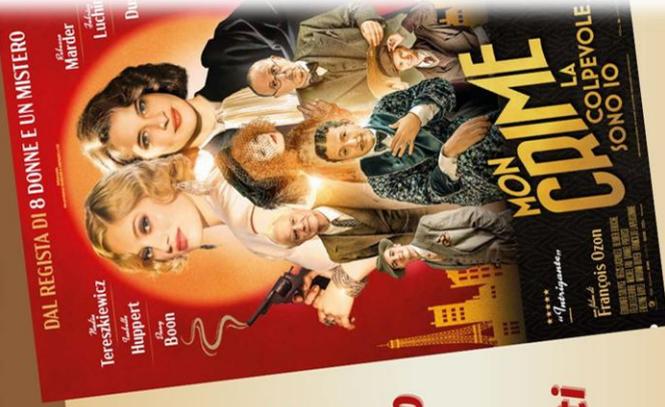
Lun 8 ore 21.00  
Mar 9 ore 21.00

**Cinessai**  
Mar 9 ore 21.15  
Mer 10 ore 21.15

**NUOVO**  
**CINEMA 2**  
**SOVICU 24**

Via Baracca, 24 • tel. 039.2014667  
www.cinemasovico.it  
info@cinemasovico.it

AI Cinema con TE



**GIOVEDÌ 11**  
**MAGGIO**  
ore 14.30 - 21.00

**INGRESSO**  
per tutti  
**€ 5,00**

IN COLLABRAZIONE CON IL GRUPPO S. AGATA DELLA PARROCCHIA

# ORATORIO ESTIVO 2023

DISPONIBILITÀ VOLONTARI ADULTI | Da consegnare presso la segreteria dell'oratorio

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_

N. TELEFONO \_\_\_\_\_ MAIL \_\_\_\_\_

**SETTIMANE** (Indicare le settimane in cui si può dare disponibilità)

- SETTIMANA 1 (12 - 16 GIUGNO)       SETTIMANA 4 (8 - 7 LUGLIO)
- SETTIMANA 2 (19 - 23 GIUGNO)       SETTIMANA 5 (10 - 14 LUGLIO)
- SETTIMANA 3 (26 - 30 GIUGNO)

NOTE \_\_\_\_\_

**DISPONIBILITÀ** (Indicare per quale servizio si desidera dare disponibilità)

- LABORATORI:**  
Mattino: 2 volte a settimana
- SORVEGLIANZA MENSA**  
Pranzo: tutti i giorni
- SEGRETERIA**  
Mattino e Pomeriggio: tutti i giorni  
(su turni)
- BAR**  
Pomeriggio: tutti i giorni (su turni)
- ACCOMPAGNATORI GITE**  
Venerdì: tutto il giorno

Compilando questo modulo accetto di venire contattato/a dai responsabili del servizio per accordarci sulle disponibilità più specifiche (da consegnare presso la segreteria dell'oratorio)

Oratorio S. Giuseppe - Sovico

## VOLONTARI ADULTI



ORATORIO ESTIVO 2023

Riparte anche quest'anno la bellissima esperienza dell'**Oratorio Estivo** che riunisce bambini e ragazzi nei cortili del nostro oratorio.

Per rendere però l'Oratorio Estivo bello, coinvolgente e sicuro c'è bisogno della presenza di volontari adulti che abbiano voglia di mettersi in gioco per e con i più piccoli. Sono molte le possibilità per essere d'aiuto, basta poco per fare davvero la differenza!

**QUI ACCANTO TROVI TUTTE LE INFORMAZIONI**

**Tel.** +390392011847

**Mail** parrochiasovico@gmail.com

# APERTURA SEGRETERIA ORATORIO A MAGGIO

**OGNI LUNEDI' E GIOVEDI' dalle 16.45 alle 18.00**  
**I MERCOLEDI' 3 E 17 MAGGIO dalle 16.45 alle 18.00**  
**I VENERDI' 12, 19, 26 MAGGIO dalle 20.45 alle 21.45**

«SE OGNIUNO FA  
QUALCOSA SI PUÒ  
FARE MOLTO»  
*John F. Kennedy*

**5 SETTIMANE:**  
DAL 12 GIUGNO  
AL 14 LUGLIO

**SERVIZI GIORNALIERI**

- SEGRETERIA
- PULIZIE
- BAR
- SORVEGLIANZA MENSA

**SERVIZI SETTIMANALI**

- LABORATORI
- ACCOMPAGNATORI PER LE GITE

**PER DARE LA TUA  
DISPONIBILITÀ\***

COMPILA IL MODULO CHE  
TROVI SUL RETRO E  
CONSEGNALO PRESSO  
LA SEGRETERIA  
DELL'ORATORIO

